

Syllabus

Anno Accademico 2017-18

**Corso di studio triennale in Scienze e gestione delle attività marittime
(L-28)**

INSEGNAMENTO

DENOMINAZIONE	GESTIONE E DIREZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI (<i>studenti militari</i>)
TIPOLOGIA	
CORSO DI LAUREA	SCIENZE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' MARITTIME
ANNO DI CORSO	1° ANNO
CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU/ECTS)	6
PERIODO DI SVOLGIMENTO	I SEMESTRE
SSD	SECS-P/08

DOCENTE

COGNOME E NOME	C.F. (CP) CARMEN GIACOPPO
E-MAIL	carmen-giacoppo@marina.difesa.it
TELEFONO	099/7756008
PAGINA WEB	

RICEVIMENTO
Per gli studenti militari il giorno e l'orario di ricevimento è concordato, di volta in volta, con la Direzione Studi della Scuola sottufficiali della Marina Militare, sulla base delle richieste degli allievi.

CONTENUTI DEL CORSO

**OBIETTIVI SPECIFICI
DEL CORSO**
Il corso si prefigge lo scopo di fornire ai frequentatori una idonea preparazione tecnico-operativa, in ordine ai settori in cui si esplicano l'attività istituzionale e le attribuzioni del Corpo delle Capitanerie di porto. Al termine del modulo il frequentatore deve aver acquisito la consapevolezza e l'esatta cognizione della organizzazione centrale e periferica del Corpo delle Capitanerie di porto, delle problematiche tecniche-operative dei settori ove si esplicano i compiti istituzionali, con

particolare riferimento alla normativa in materia di ambiente, demanio, ricerca e soccorso marittimo, pesca, diporto nautico nonché riguardo all'azione penale.

- L'organizzazione centrale e periferica del Corpo delle Capitanerie di porto: cenni storici; evoluzione del Corpo; la Guardia Costiera; istituzione del Comando Generale; compiti e quadro normativo/istituzionale attuale. Il servizio navale ed aereo del Corpo e componente subacquea.
- I porti: evoluzione della normativa (normativa europea e Legge 84/94), classificazioni e caratteristiche; i servizi tecnico-nautici.
- L'azione penale: definizione e competenze; la comunicazione della notizia di reato, gli atti di polizia giudiziaria.
- Legge 689/81 e successive modifiche ed integrazioni: gli illeciti amministrativi ed il sistema sanzionatorio.
- Compiti in materia demaniale e ambientale. Quadro normativo: quadro normativo internazionale e cenni sulla Marpol 73/78; principali normative di riferimento; il demanio marittimo; la tutela del demanio marittimo; le aree marine protette. Il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
- Compiti in materia di ricerca e soccorso marittimo, pesca marittima e diporto: il S.A.R. marittimo quadro normativo nazionale ed internazionale; organizzazione del soccorso marittimo (M.R.C.C., M.R.S.C., U.C.G.); il Piano S.A.R. definizione e situazioni operative; la pesca marittima quadro normativo europeo e nazionale; il Regolamento CE 1224/2009 principi fondamentali. Il sistema sanzionatorio nella pesca marittima. Il Codice della nautica da diporto; classificazione delle unità da diporto; iscrizione ed abilitazione alla navigazione; il sistema sanzionatorio nel diporto nautico.

PROGRAMMA DEL CORSO

TESTI DI RIFERIMENTO CONSIGLIATI

Il Codice della Navigazione e relativo Regolamento di esecuzione. Dispense tematiche predisposte a cura dell'insegnante e rese disponibili in piattaforma.

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso si sviluppa attraverso lezioni frontali essenziali per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento e globali del corso di studio. La didattica frontale è supportata da esercitazioni con riferimento a casi pratici in materia di sanzioni amministrative ed azione penale. Ove possibile, si effettua altresì una interazione con i discenti mediante gruppi di discussione sulla piattaforma e-learning o in aula.

Nel corso delle lezioni sono utilizzati vari strumenti per il miglioramento della didattica quali, ad es., presentazioni in *powerpoint* proiettate in aula, schemi, indicazioni bibliografiche e quant'altro ritenuto utile per il miglioramento dell'efficacia della didattica.

CAMBI DI CORSO

Non sono previsti cambi di corso.

PROPEDEUTICITA'

Non sono previste propedeuticità.

MODALITA' DI VERIFICA

Durante il semestre vengono somministrate due prove di verifica intermedia, relativamente agli argomenti trattati a lezione. Le stesse sono articolate sotto forma di questionari caratterizzati da domande aperte e/o a risposte multiple. Di esse potrà tenersi conto nella valutazione finale.

I criteri per la valutazione della prova orale tengono conto della correttezza dei contenuti, della chiarezza espositiva e delle capacità di analisi critica e di rielaborazione.

STUDENTI ERASMUS

Non sono previsti programmi specifici per gli studenti Erasmus.

ASSEGNAZIONE TESI

Gli studenti interessati, dopo il superamento dell'esame finale di profitto, richiedono al docente la tesi con congruo anticipo e consegnano presso la segreteria didattica un apposito modulo sottoscritto dal richiedente e dal docente.

I risultati di apprendimento attesi riguardano:

1. Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*):

L'acquisizione della metodologia necessaria per la conoscenza e la comprensione degli istituti del diritto privato indicati nel programma e della loro disciplina;

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*):

L'acquisizione della metodologia necessaria per l'applicazione della conoscenza e della comprensione degli istituti del diritto privato indicati nel programma nel cd. diritto vivente, anche attraverso l'analisi della giurisprudenza, con specifica attenzione alla giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo, della Corte di Giustizia dell'Unione europea, della Corte costituzionale, di legittimità e di merito

2. Autonomia di giudizio (*making judgements*).

L'acquisizione e lo sviluppo della capacità di studio critico degli istituti del diritto privato indicati nel programma dell'insegnamento, anche attraverso lo studio critico della letteratura più significativa sui singoli temi oggetto di approfondimento mediante attività didattiche di tipo seminariale.

3. Abilità comunicative (*communication skills*):

L'acquisizione della capacità di argomentazione delle tesi dottrinarie e giurisprudenziali esaminate criticamente, in modo da saperle ben comunicare ed argomentare in momenti di condivisione, confronto e discussione anche in aula, sia individualmente, sia in gruppo.

4. Capacità di apprendimento (*learning skills*):

L'acquisizione della metodologia necessaria per l'apprendimento, la padronanza della disciplina, lo studio critico dei principali istituti del diritto privato, della letteratura più significativa esistente sui temi oggetto di studio e della giurisprudenza più innovativa.

Risultati di apprendimento attesi secondo i descrittori di Dublino

(Conoscenza e capacità di comprensione, conoscenza e capacità di comprensione applicate, autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendere)